" ci condurrebbe alla sollevazione totale dell' interna nostra costitu
zione: e che quanto all' inchiesta | mensuale somministrazione,

quando anche a questa non fosse l'eccellentissimo Senato tratte
nuto di aderire da eminenti suoi oggetti politici, conveniva d'avere

necessariamente riguardo alle forze del pubblico erario, il quale,

per quanto positivamente ci costava, non si sarebbe certamente

ritrovato in grado di sottostare ad un fisso mensuale dispendio,

anche di molto minore della da lui indicata somma.

» Da tutto il contesto di questi ragionamenti si traspirò pur 

» troppo lo stabilito suo principio di riguardare lo stato Veneto, 

» come da lui occupato, e Dio non voglia, il suo disegno di strin
» gerci ancora maggiormente per poter da noi esigere qualunque 

» cosa colla forza; giacchè coll' invasione della fortezza di Palma, 

» ch' egli va in fretta ponendo in istato della più valida difesa, e 

» coll'occupazione del porto di Trieste, è pervenuto all' intento di 

« intieramente bloccarci da qualunque parte.

\* A maggiormente accrescere li fondati nostri sospetti si ag
giunsero le sue osservabilissime ricerche intorno le rendite del

pubblico erario, la forza e la costituzione di varie nostre provin
cie, ed il tempo e li titoli, per le quali l'eccellentissimo Senato

le possede. Tutte queste ingenue, benchè dolentissime considera
zioni non può il dover nostro cittadino dispensarsi di assoggettarle

alla pubblica sapienza; dalla quale sola in tanta violenza di cir
costanze possono dipendere quelle determinazioni, che secondate

dall'assistenza divina sieno in mezzo alla presente veementissima

procella atte a salvare la Repubblica.

» Nell'ingiunto difficilissimo incarico non abbiamo certo om» messo di usare, per quanto le tenui nostre facoltà ci permisero,
» tutta quella desterità e fermezza, che ci potè inspirare il più svi» scerato amor della patria. E se l'esito delle nostre negoziazioni
» non corrispose agli ardenti nostri voti, non sentiamo almeno il
» rimorso di avere in niun modo peggiorata la condizione delle
» pubbliche cose; giacchè oltre l'averci personalmente il general